

Bologna, 4 novembre 2014

## COMUNICATO STAMPA

### PENSARE DIGITALE? LINGUAGGI PER FARE UNA "BUONA SCUOLA"

Si è svolto a Bologna, nella Sala della Traslazione del Convento di San Domenico, un incontro per parlare di digitale a scuola, in particolare di come riuscire ad introdurre i bambini, fin dalla scuola primaria, alla logica ed ai linguaggi degli elaboratori. L'incontro, realizzato dal Servizio Marconi TSI dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, ha offerto ai Dirigenti scolastici e ai docenti interessati al tema (e su questo inevitabilmente coinvolti nei prossimi tempi) un quadro di riferimento e di orientamento attraverso un confronto a più voci tra chi, operando nella ricerca, nella scuola e nell'extra-scuola, sta contribuendo a ridisegnare il setting educativo in tema di digitale e delle relative competenze. Da oltre due decenni il tema dello sviluppo di un 'pensiero computazionale' è presente tanto nella proposta della ricerca educativa quanto nella pratica scolastica, dove diversi docenti hanno introdotto e sviluppato esperienze applicando strumenti teorico-metodologici e i setting tecnici resi via via disponibili. Allo sviluppo di un 'pensiero computazionale' e all'introduzione dei pre-linguaggi informatici nella scuola è peraltro dedicato un ampio spazio all'interno delle note sul digitale ne "La Buona Scuola".

*"Queste nuove modalità di lavoro con strumenti digitali - spiega il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Stefano Versari - aggiungono un ulteriore tassello al quadro della innovazione della didattica così come si è venuto a comporre in questi anni, con l'uso di lavagne digitali, piattaforme online, ebook, registri elettronici. Il convegno - prosegue il Direttore Generale - è stata occasione per condividere e valorizzare, rendendo note ad un pubblico più ampio, esperienze e pratiche didattiche che, dentro le scuole, sono state sviluppate già da oltre due decenni grazie al lavoro e alla passione di docenti sensibili al tema".*

L'iniziativa è stata arricchita da due laboratori specifici, svolti in orario pomeridiano e a numero chiuso, rivolti ai docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado.